Salvatore (M5s): “Covid-19, non dimentichiamo gli anziani con altre patologie”

di **Redazione**
04 Aprile 2020 – 17:47

Genova. Riceviamo e pubblichiamo da Alice Salvatore, consigliera regionale ligure del Movimento 5 Stelle.

“Stiamo combattendo tutti una lotta estenuante contro la pandemia che colpisce il mondo da mesi. L’Italia purtroppo ha avuto la sua parte.

È importante però non perdere di vista l’aspetto universalistico della sanità, che non può essere ricondotta ad un unico problema, anche tutte le altre patologie purtroppo continuano ad esistere.

Immaginiamo allora un anziano che debba recarsi in ospedale per fare esami medici importanti o per essere ricoverato: gli anziani che abbiano bisogno di ricovero in ospedale per patologie diverse sono oggi fortemente a rischio di contagio da Covid-19, esponendosi in strutture dove viene preso in carico e curato anche il malato di coronavirus, che come ben sappiamo è altamente contagioso.
Da qui nasce la mia proposta di creare un ospedale interamente no-covid19. Una struttura adatta potrebbe essere l'ospedale Micone di Sestri Ponente, dove ad oggi esiste solo un reparto covid-19.

L'obiettivo è garantire a tutte le persone con fragilità immunitarie legate a patologie pregresse o che siano anziane e quindi molto a rischio contagio, di potersi rivolgere in sicurezza ad un primo intervento, ed eventualmente di poter essere ricoverati lontano dai reparti del coronavirus, contribuendo così non solo alla loro incolumità ma anche al contenimento stesso del contagio.

Un pronto soccorso diventa un luogo altamente a rischio, di questi tempi, per chi è anziano o fragile a causa di patologie pregresse. Il Micone potrebbe essere un luogo dove tutte le altre patologie, spesso importanti e gravi, siano trattate in piena autonomia, senza rischio di contagio per chi non ha il virus e senza mettere in pericolo gli altri pazienti fragili.

Tutte le persone che hanno cure da portare avanti ma sono già debilitate da altre malattie importanti, o sono anziane, non dovrebbero essere esposte al rischio covid-19, dovrebbero poter avere analisi ed esami in un ambito ospedaliero di sicurezza, senza oltretutto interferire con lo sforzo immane che la sanità ligure sta dedicando alla lotta all'epidemia".